

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 e s.m.i. - Ordinanza n. 324 del 15 luglio 2014 - Pratica di derivazione da acque sotterranee n. CN002971 in Comune di Saluzzo.

PROVINCIA DI CUNEO
DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO - Ufficio Acque

ORDINANZA

OGGETTO: Derivazione da acque sotterranee n°CN002971: Pubblicazione sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Saluzzo.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 12 marzo 2014 dalla società SEDAMYL S.P.A. con sede in Saluzzo, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione n°CN002971, per incrementare il volume derivato da acque sotterranee, dal pozzo esistente ubicato in Comune di Saluzzo, con codice univoco CNP10820, in località via della Croce, foglio di mappa 63 e particella 724, con una portata pari a litri al secondo massimi 40 e litri al secondo medi 30,0067 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 946.290.

La società dispone di altre due captazioni, in comune di Saluzzo:

- pozzo con codice univoco CNP13877, sito in via Pinerolo, foglio di mappa 42 e particella 172, con una portata pari a litri al secondo massimi 40 e litri al secondo medi 30 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 946.080;
- pozzo con codice univoco CNP16092, sito in località via Pinerolo, foglio di mappa 42 e particella 173, con una portata pari a litri al secondo massimi 40 e litri al secondo medi 10 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 315.360.

Le derivazioni saranno esercitate, per l'uso produzione di beni e servizi (usi per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano e usi di raffreddamento) e per l'uso civile (scorte antincendio), dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03 aprile 2006 n° 152, pervenuto con nota in data 26 maggio 2014 prot. 3920/4.1;

visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775, pervenuto con nota in data 21 maggio 2014 prot. 5879/DB1613;

acquisiti i pareri prescritti;

visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;

vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;

visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;

vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013";

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012;

O r d i n a

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Saluzzo per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Saluzzo; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
- all'A.S.L. CN1 - Direzione Dipartimentale di Cuneo - CUNEO;
- al Sig. ALFREDO Eandi - SALUZZO;
- alla società P.P. DI PIGNATTA LUCIANA & C. S.N.C. - MILANO;
- al Comune di Saluzzo - SALUZZO;
- alla società SEDAMYL S.P.A. - SALUZZO.

Un rappresentante della società SEDAMYL S.P.A. oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla Visita Locale di Istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno due ottobre duemilaquattordici alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Saluzzo.

Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.

I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., si precisa che:

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque - della Provincia di Cuneo;
- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Alessandro RISSO ed il Funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Arch. Pesce Alessandro.

Il Dirigente
Alessandro Riso